



2° Incontro di coordinamento di Talitha Kum

Roma, 25 Gennaio – 2 Febbraio 2016

Il secondo Incontro Internazionale di coordinamento di Talitha Kum è stato convocato dall'Unione Internazionale delle Superiori Generali, attraverso la coordinatrice del Progetto Talitha Kum, Sr. Gabriella Bottani, SMC e ha contato con la partecipazione di rappresentanti di tutte le reti membro di Talitha Kum.

L'incontro è stato realizzato con la finalità di definire le priorità per il piano strategico di Talitha Kum per il triennio 2016 – 2018.

L'incontro è stato coordinato da Sr. Gabriella Bottani, SMC. Facilitatori: Stefano Volpicelli, Sr. Patricia Murray, IBVM e Patrizia Morgante.

Hanno partecipato 27 religiose di 25 diverse congregazioni, rappresentanti le basi, più altri invitati.

Il programma si può essere presentato in tre parti, tra loro connesse e in dialogo:

1. Dal 25 al 27 gennaio le partecipanti si sono riunite presso la UISG. Le giornate sono state facilitate da Stefano Volpicelli. Durante questi tre giorni è stata promossa la condivisione delle esperienze: la realtà della tratta di persone, il cammino percorso dalle reti a livello locale, le attività svolte e come la rete è organizzata. A livello internazionale si è fatta la verifica dei punti di forza e di debolezza della rete mondiale. La relazione presentata da Sr. Gabriella Bottani ha favorito la riflessione sull'identità delle reti membro di TK e la verifica della visione e missione della rete. Come strumento è stata proposta la rilettura e attualizzazione della Dichiarazione del 2008.

Alla fine di questa prima fase, sono emersi i punti sui quali sviluppare le priorità per il piano strategico di Talitha Kum per il triennio 2016-2018 e la revisione della dichiarazione congiunta. I punti sono stati ripresi il giorno 30 gennaio e, dopo un dibattito e vari emendamenti, si sono approvate le priorità per il piano strategico di Talitha Kum 2016-2018.

Sintesi delle presentazioni sulla situazione della tratta: Le condivisioni delle diverse reti hanno messo in evidenza che la tratta di persone è un fenomeno in crescita in tutti i continenti. Nonostante le persone trafficate si trovino in tutti i paesi dove le reti di Talitha Kum sono presenti, è stato messo in evidenza che i paesi segnati da assenza di opportunità di lavoro, povertà, instabilità politica e insicurezza sono i principali luoghi di origine delle vittime della tratta interna e internazionale: in modo speciale il Sud e Sudest asiatico e il continente africano registrano un aumento di donne, uomini e bambini trafficati internamente nel paese e verso paesi vicini e/o lontani.

Sintesi delle presentazioni delle attività svolte dalle reti: Le reti membro di Talitha Kum svolgono prioritariamente azioni di prevenzione e protezione alle vittime, in collaborazione con diverse organizzazioni governative, non governative ed ecclesiali. Le diverse realtà territoriali hanno messo in evidenza alcune peculiarità specifiche, come l'impegno politico delle reti in America Latina o la capacità organizzativa delle reti nel Sud e Sudest asiatico. Sebbene le donne e i bambini continuino ad essere i principali destinatari dei progetti delle reti membro di Talitha Kum, registriamo un crescente impegno con gli uomini.

Sintesi della struttura delle reti: Le religiose coinvolte nelle reti sono circa 1500, in alcune reti dell'America Latina e dell'Asia si registra la partecipazione di religiosi e sacerdoti diocesani, circa 20 in totale. Alcune reti sono formate esclusivamente da religiose, come USCSAHT e AMRAT. Molte reti hanno aperto la partecipazione a laici. Non abbiamo registro di quanti laici siano effettivamente coinvolti nelle reti locali. Anche le strutture organizzative delle reti continuano ad essere diverse, più o

meno centralizzate. Dalle condivisioni si è registrata una maggior difficoltà a dar continuità al lavoro in rete nel continente africano, che chiede un maggior impegno da parte di Talitha Kum/UISG per motivare la vita religiosa nel continente ad assumere tale impegno.

2. Dal 28 al 30 gennaio l'incontro è proseguito presso la Casina Pio IV, Pontificia Accademia delle Scienze. Questo secondo momento ha favorito la formazione e il dialogo. Il primo giorno di questa seconda fase è stato dedicato all'approfondimento con alcuni esperti, che ci hanno offerto preziosi contributi sulla tratta, con uno sguardo attento alla situazione congiunturale attuale: Konrad Helga (Austria), Plant Anthony Roger Maxwell (UK); Albano Teresa (OSCE Vienna); Geneviève Colas (Caritas Francia). I giorni successivi sono stati dedicati al dialogo con partner delle organizzazioni vaticane: L'ambasciatore degli Stati Uniti presso la Santa Sede Signor Hackett Kenneth, il Pontificio Consiglio di Giustizia e Pace, rappresentato dalla signora Jeangey Christine, responsabile per la sezione diritti umani, l'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni, rappresentata dal capo missione Federico Soda, la Fondazione Arise presentata da John Studzinski, il card. Vincent Gerald Nichols, dell'arcidiocesi di Londra e promotore del Gruppo Santa Marta e Mons. Marcelo Sanchez Sorondo, cancelliere della Pontificia Accademia delle Scienze Vaticane. Le presentazioni hanno permesso la conoscenza reciproca tra la rete Talitha Kum e le altre realtà collegate alla Chiesa Cattolica e impegnate a livello internazionale contro la tratta di persone. In questi giorni, specificamente il pomeriggio del giorno 29 è stato presentato il Manuale di formazione di Talitha Kum, organizzato da Stefano Volpicelli. In conclusione a tutti gli interventi sono state riprese le priorità per il triennio di Talitha Kum. Apportate le modifiche richieste, il piano è stato approvato all'unanimità.
3. Il terzo momento dell'incontro è stato contrassegnato dalla partecipazione delle rappresentanti delle reti membro di Talitha Kum all'incontro conclusivo per l'anno della vita consacrata. Il 31 mattina le religiose hanno coordinato 4 laboratori linguistici sulla tratta (italiano, francese, inglese e spagnolo) per le partecipanti degli Istituti Secolari, presso l'Agostinianum. Il giorno 1 febbraio il gruppo ha partecipato all'udienza con il Santo Padre e il giorno 2 alla celebrazione eucaristica delle 17:30 nella Basilica di San Pietro; Wanguna Sr. Mercy Muthoni, ha rappresentato tutte le religiose impegnate contro la tratta nella processione d'entrata, portando il cero.

Priorità per piano strategico 2016-2018: (power point allegato)

- **Lavoro in rete**
 - Priorizzando i livelli regionale e continentale
- **Comunicazione**
 - Interna ed esterna
- **Visibilità**
 - Alla tratta di persone, alle nostre riflessioni circa la tratta (dichiarazioni) e alle attività realizzate dalle reti
 - Partecipazioni in studi e ricerche
- **Formazione**
 - Formazione dei Leader, collaborazione con Università, Corsi di formazione di TK
- **Aree geografiche**
 - Africa – Medio Oriente

Mezzi da promuovere:

- Corsi di formazione
 - Per qualificare e promuovere la formazione dei leaders di Talitha Kum

- Per promuovere le competenze e la qualificazione professionale per la realizzazione di attività contro la tratta di persone e l'accompagnamento delle vittime.
- Risorse
 - Pianificare azioni per coinvolgere un maggior numero di suore, impegnate a tempo integrale contro la tratta.
 - Creare procedure per la raccolta di fondi per sostenere i progetti delle reti membro di TK.
- Raccolta e Elaborazione Dati
 - Creazione di un data base di TK (interno)